

	<p align="center">COMUNE DI PISA DIREZIONE DD-10 URBANISTICA - MOBILITÀ - PROGRAMMAZIONE OO.PP. Palazzo Pretorio, Vicolo del Moro 2 56125 Pisa</p>	Uff. Mobilità Tel 050 910363-4 Fax 050 910422 mobilita@comune.pisa.it
---	---	--

Pisa, 07/09/2015
Prot. 61617 - Id. 1182951

Direzione SUAP Attività Produttive - Edilizia Provata

c.a. Geom. Roberto Serrentino

OGGETTO: Piano attuativo Scheda Norma 23.1, Porta a Mare, Via di Viaccia - emissione parere

Con la presente, in riferimento alla documentazione progettuale trasmessaci in data 31/08/15 con id. n. 60225, si esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni, con particolare riferimento alla tavola AR-09:

- il segnale di "divieto di accesso" eccetto residenti deve essere cambiato nel segnale di "divieto di transito a tutti gli autoveicoli", di cui alla Fig. II 58 del D.P.R. 495/1992, eccetto residenti;
- il pannello integrativo "eccetto residenti" deve essere previsto anche per il segnale direzione obbligatoria destra previsto all'intersezione tra la viabilità pubblica e quella interdetta ai non residenti;
- va previsto il segnale di strada a fondo chiuso per la viabilità pubblica;
- gli attraversamenti ciclopeditoni devono essere segnalati:
 - con segnali verticali bifacciali sia di attraversamento pedonale (Fig. II 303) che di attraversamento ciclabile (Fig. II 324),
 - con segnaletica orizzontale costituita da strisce pedonali di m 2,50 x 0,50 affiancate solo da una parte, a distanza di almeno 1,50 m, da una fila di "quadrotti" per l'attraversamento ciclabile di dimensioni 0,50 x 0,50;
- alle due estremità del percorso ciclopeditone va segnalata la fine del percorso stesso con il segnale di cui alla Fig. II 93/b

Distinti saluti,


IL DIRIGENTE
Dott. Arch. Dario Eranchini



Autorità di Bacino del Fiume Arno

Area Pianificazione e Tutela dal Rischio Idrogeologico

Prot. n. **3455** del **23 SET, 2015**

Vs rif.: prot. 55706 del 03/08/2015

Ns rif.: prot. 3020 del 10/08/2015

Comune di Pisa
Direzione Ambiente - U.O. Tutela acque – Difesa suolo
C.A. Dott. Geol. Marco Redini
PEC: comune.pisa@postacert.toscana.it

Oggetto: Intervento via Viaccia loc. Porta a mare – Pisa. Parere di competenza.

Con la presente si fa riferimento alla Vostra nota, ns. prot. 3020 del 10.08.2015, con cui viene trasmessa la documentazione tecnica per il rilascio del parere di competenza.

Esaminati gli elaborati trasmessi si esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 6 lett. K delle NTA del Piano per l'Assetto Idrogeologico.

Per ogni chiarimento e comunicazione è a vostra disposizione il dott. ing. Laura Benvenuti (tel. 055-26743245, l.benvenuti@adbarno.it).

Neill'occasione si porgono cordiali saluti

Il Dirigente
(Dott. Geol.  Marcello Brugioni)

MB/b



COMUNE DI PISA
Direzione DD15
Infrastrutture Verde Arredo Urbano Sport
Palazzo Gambacorti - Piazza XX Settembre
56100 Pisa

Pisa li 30/11/2015

prot. n. 83344

Oggetto: *Parere al piano attuativo scheda norma 23.1 Via Viaccia Porta a Mare, PISA*

Spett/le: Responsabile del Procedimento

Geom. Roberto Sorrentino

SEDE

Con la presente in riscontro al progetto delle opere di urbanizzazione di cui all'oggetto di cui alla comunicazione del 31/08/2015 prot. N. 60225 e del 23/10/2015 prot. N. 75170 questo Ufficio Verde e Arredo Urbano *rilascia parere favorevole con le seguenti prescrizioni:*

- 1- Che le piante di I grandezza previste dal progetto dovranno avere le dimensioni minime della circonferenza di 20 cm, del diametro di 6 cm misurata a 100 cm da terra ed altezza pari a 300 cm (al fine che sia verificato il rapporto ipsodiametrico altezza/diametro colletto (cm/cm) indice di equilibrio nello sviluppo del postime, ideale tra 30 e 50 che indica il diametro del colletto corredato allo sviluppo radicale e l'altezza rappresenta lo sviluppo della chioma) dovranno essere posizionate con n° 3 pali tutori in legno di diametro minimo 80 mm ed inoltre a contrasto tra i pali tutori e il fusto delle piante deve essere inserito idoneo materiale elastico tipo juta;
- 2- Le piante di alto fusto di I grandezza dovranno essere posizionate ad una distanza minima di 5 metri da strade, marciapiedi, aiuole spartitraffico di proprietà pubblica ed aree di proprietà privata ed in ogni caso come previsto dal Codice Civile e dal Regolamento Edilizio:

Con la presente si attesta la congruità dei prezzi relative alle opere a verde e arredo urbano.

Il tecnico incaricato per il collaudo in corso d'opera da parte dell'Ufficio Verde e Arredo Urbano è il Dott. Agr. Stefano Lemmi (050 910263 – 348 6662887) per cui la ditta lottizzante o i tecnici incaricati dovranno interfacciarsi con il tecnico comunale indicato per la realizzazione dei lavori di che trattasi.

La ditta lottizzante o i tecnici incaricati, dovrà comunicare all'Ufficio Verde e Arredo Urbano l'inizio dei lavori delle opere a verde, compreso i lavori di pulizia, scarifica dei terreni ed eventuali abbattimenti di alberi almeno 30 giorni prima di effettuare qualunque lavorazione, ed effettuare in contraddittorio con l'Ufficio Verde e Arredo Urbano un sopralluogo preliminare.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE
Arch. Fabio Daole

**COMUNE DI PISA****DD 15 INFRASTRUTTURE - VERDE E ARREDO URBANO
- SPORT**Tel: 050 910410 Fax: 050 910695
e-mail: a.meini@comune.pisa.it
PEC: comune.pisa@postacert.toscana.itPalazzo Cevoli - Via. S. Martino 108
56125 Pisa

Prot. n. 1819

Pisa, 7/1/2016

**Oggetto: Piano attuativo Scheda norma 23.1 - Loc. Porta a Mare via di Viocchia
Richiedente Porta a Mare Srl**Alla Direzione DD 18 - Edilizia Privata
- SEDE -

Si riscontra la richiesta di parere del 23/10/2015 relativa al progetto alle opere di urbanizzazione del piano attuativo in oggetto.

Il progetto presentato propone la realizzazione di opere di urbanizzazione per UMI; nulla osta, da parte di questo ufficio, a tale suddivisione in UMI, purché esista un'analoga previsione per le dichiarazioni di agibilità nell'atto integrativo alla convenzione o nella convenzione urbanistica stessa; a tal proposito si specifica che, a giudizio di quest'ufficio, è necessario che vengano previsti tanti collaudi parziali (ognuno relativo alle opere di urbanizzazione funzionali alla singola UMI), ciascuno dei quali subordinato alla presenza dei rispettivi nulla osta degli enti gestori di pubblici servizi riferiti alla funzionalità delle singole UMI; solo successivamente a tali collaudi parziali (che dovranno essere specificatamente previsti dalla convenzione) potranno essere accettate le dichiarazioni di agibilità. Diversamente, nel caso in cui la convenzione (e/o il relativo atto integrativo) preveda un solo collaudo, a seguito della dichiarazione di fine lavori delle opere di urbanizzazione, quest'ufficio si atterrà ovviamente a quanto ivi indicato, precisando fin da adesso che all'atto dell'eventuale presentazione delle dichiarazioni di agibilità parziali (relative alle singole UMI) si potrà sì dichiarare quale parte delle opere di urbanizzazione è stata realizzata, ma anche che essa non risulta collaudata.

Il progetto presentato risultava mancante del parere di Toscana Energia per la rete di distribuzione metano. Successivamente la documentazione su cui è stato richiesto il parere è stata integrata con il parere di Toscana Energia prot. 23725 del 10/12/2014 (che si allega alla presente, al fine di essere conservato nel fascicolo relativo alla pratica in oggetto). Si osserva in ogni caso che tale parere preliminare, seppur favorevole, non è legato, da un punto di vista formale, con la soluzione tecnica di cui si richiede la valutazione e anzi, che la tavola relativa alla rete di distribuzione del gas è dichiarata conforme al parere SNAM prot. 90 del 19/12/2014 e non al citato parere di Toscana Energia.

Il parere SNAM appena citato è relativo, piuttosto che alla rete di distribuzione del gas metano a bassa pressione, all'attraversamento del gasdotto ad alta pressione di proprietà dell'ente con la tubazione di fognatura bianca, interferenza emersa nel picchettamento del 1/12/2014 citato nel parere; esso prescrive, tra l'altro, che la distanza minima di interferenza con il gasdotto di proprietà dell'ente sia di 50cm; si segnala come nel progetto proposto il manufatto della fognatura bianca che si immette nel canale dei Navicelli non rispetta tale prescrizione e si richiede che venga individuata una soluzione tecnica che risolva l'interferenza. Tale soluzione dovrà essere presentata (e approvata) preventivamente al rilascio del permesso a costruire. All'atto della realizzazione dei lavori riguardanti l'interferenza dovrà essere preventivamente informato quest'ufficio, che dovrà essere presente nel corso di esecuzione degli stessi, oltre a quanto indicato ancora nel citato parere di SNAM, che richiede

espressamente di concordare i lavori di realizzazione delle opere con il personale dell'Unità di Pisa, che fornirà, nel corso dell'esecuzione degli stessi, la necessaria assistenza. Si specifica che, al termine dei lavori, dovrà essere prodotta documentazione che attesti il nulla osta di SNAM in merito ai lavori eseguiti.

Si prende atto del parere tecnico definitivo prot. 22785/2015 con il quale Acque Spa esprime il suo nulla osta riguardo al progetto delle opere relative alla fognatura, richiamando l'attenzione che nel medesimo parere viene chiaramente specificato che non è approvata la proposta progettuale inerente la stazione di sollevamento, in quanto non corrispondente agli standard tecnico-progettuali aziendali e che dovrà essere approvata la relativa progettazione specifica per la stazione di sollevamento.

Vista la presenza di elettrodotti di alta tensione nella zona interessata dai lavori deve essere acquisito dai singoli gestori il nulla osta relativo al posizionamento dei pali della pubblica illuminazione. Tale nulla osta, con le relative prescrizioni, dovrà essere prodotto congiuntamente alla documentazione con cui sarà richiesto il collaudo delle opere di urbanizzazione.

Nel progetto proposto non sono rappresentate le vasche raccolta acque piovane previste dall'art. 63 del Regolamento Edilizio Unificato: si richiede che vengano rappresentate, anticipando fin da adesso che esse non dovranno essere in terreno destinato a cessione.

Con riferimento all'impianto di pubblica illuminazione si prescrive quanto segue:

- Il palo per l'illuminazione pubblica rappresentato sulla tavola di progetto non sembra essere lo stesso descritto nell'elenco prezzi: il tipo di palo (e relativa armatura) da utilizzare è quello descritto nell'elenco prezzi;
- Nella descrizione della voce di elenco prezzi relativa al palo viene indicata la presenza della portella e della morsettiera: i pali dovranno invece essere senza portella e la derivazione dovrà essere realizzata nel pozzetto con muffola in gel in doppio isolamento (la muffola dovrà essere dichiarata in doppio isolamento dal costruttore);
- I corpi illuminanti dovranno essere dotati di fusibile di protezione;
- L'intero impianto dovrà risultare in doppio isolamento;
- I pali dovranno essere installati ad almeno 50cm dai percorsi viabili (carrabili, ciclopedonali e pedonali).

Si esprime pertanto valutazione favorevole del progetto proposto con le prescrizioni su indicate.

Il presente parere esula dagli aspetti legati al verde e arredo urbano, nonché a quelli relativi alla mobilità (dimensioni rotatorie, presenza o meno piste ciclabili, ecc.).

Il Tecnico
P.I. Paolo Galligani

